

Comune di Senigallia

**IMPIANTO DI TRATTAMENTO BIOLOGICO D8, CHIMICO –
FISICO D9 E DEPOSITO PRELIMINARE
D15 DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI SITO IN
LOCALITÀ S. ANGELO DI SENIGALLIA (AN)
Proponente: SIMAM SPA**

Nota tecnica

Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6 comma 9 del D.Lgs.152/2006

**Titolare di Posizione Organizzativa - Area Valutazioni e Autorizzazioni
Ambientali e Responsabile del Procedimento**

Dott.ssa Raffaella Romagna

Gli istruttori

Dott. Ing. Lucia Collamati

Documento firmato digitalmente dalla Titolare di Posizione Organizzativa Dott.ssa Raffaella Romagna

Oggetto della richiesta di valutazione preliminare

La SIMAM SPA gestisce l'impianto di trattamento di rifiuti speciali non pericolosi ubicato presso l'ex Discarica R.S.U. sita in località Sant'Angelo, nel comune di Senigallia (AN).

L'impianto è installato ed operativo dall'inizio degli anni '90 e nel corso degli anni sono stati necessari interventi di adeguamento e di potenziamento della filiera depurativa.

Per quanto concerne le procedure di VIA, ultimamente, il progetto ad oggetto "*Progettazione, costruzione delle opere di adeguamento, manutenzione straordinaria e gestione dell'impianto di depurazione a servizio dell'ex discarica di R.S.U. in loc. Sant'Angelo*" è stato escluso da valutazione di impatto ambientale con prescrizioni con D.D. n. 1057 del 12.10.2018.

Per quanto concerne gli aspetti autorizzativi, l'impianto di depurazione di proprietà del Comune di Senigallia, gestito dalla ditta SIMAM SpA, è attualmente autorizzato dalla Provincia di Ancona con D.D. n.137 del 11/03/2013, Rinnovo Autorizzazione Integrata Ambientale n° 11/VAA_08 del 08/02/2007 con Provvedimento N°57/2013 del 06/03/13.

Nel corso del procedimento di riesame dell'AIA, e in risposta alla nota dell'Area Tutela e valorizzazione dell'ambiente, rifiuti, suolo prot. n. 39242 del 10.11.2020, la Ditta ha prodotto la presente valutazione preliminare poiché, oltre all'adeguamento alle migliori tecnologie disponibili, la ditta intende inserire come adeguamento tecnico una sezione di grigliatura fine.

In particolare la Simam rileva che la sezione di grigliatura fine che intende installare nell'ambito dell'impianto, prima delle unità di deposito preliminare D15, permette di eliminare gli elementi solidi eventualmente presenti nei liquidi/fanghi da stoccare, in modo da limitare ogni rischio che potrebbe compromettere il corretto funzionamento dell'impianto.

In allegato alla richiesta di valutazione preliminare e alla lista di controllo sono stati trasmessi:

1. ALL. 1 inquadramento territoriale
2. ALL. 2 LAYOUT e P&ID

La suddetta documentazione risulta predisposta conformemente alla modulistica pubblicata sul Portale delle Valutazioni Ambientali VAS-VIA (www.va.minambiente.it) ed al Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 recante "*Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all'articolo 6, comma 9 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 3 del D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104*".

Analisi e valutazioni

L'inserimento di una sezione di grigliatura fine attraverso una filtrococlea è stato pensato e progettato con lo scopo di evitare malfunzionamenti e rotture dell'impianto durante le operazioni di carico e scarico dei rifiuti destinati al deposito preliminare D15.

I rifiuti liquidi/fangosi in ingresso all'impianto sono originati da diverse attività industriali o, in particolare, da residui civili e vengono raccolti e trasportati mediante automezzi iscritti all'Albo Nazionale Gestori Ambientali.

La sezione di grigliatura in esame è composta da:

- Pompa monovite per scarico cisterne ed invio a filtrococlea con le seguenti caratteristiche: portata $Q=60\text{mc/h}$; prevalenza $H=1\text{bar}$.
- Filtrococlea posta all'interno di un contenitore in acciaio da mettere in opera senza il bisogno di ricorrere ad opere edili. I rifiuti liquidi provenienti dalla pompa monovite attraverso dei bocchelli vengono immessi nella vasca di acciaio chiusa, all'interno della quale è presente un vaglio che trattiene i solidi, la coclea interna ruota pulendo il vaglio ed asporta il materiale solido. Il materiale separato viene classificato con il Codice EER 190801 raccolto in sacconi e successivamente smaltito presso impianti di destinazione autorizzati, insieme ai residui che si originano dalle operazioni di grigliatura e dissabbiatura dell'intero impianto di trattamento. Il liquido che oltrepassa il vaglio viene convogliato a gravità, attraverso una tubazione, alle aspirazioni delle pompe di carico dei serbatoi di stoccaggio.

La macchina viene posizionata in un'area pavimentata con una soletta in cemento armato e delimitata da cordoli, pure in cemento armato, ubicata in adiacenza ai serbatoi di stoccaggio.

La Ditta afferma che le motivazioni della proposta progettuale derivano dall'esperienza maturata: vi è la possibilità che i rifiuti liquidi in ingresso contengano un eccessivo contenuto di residui solidi grossolani che, per la loro granulometria e volumetria, potrebbero compromettere o pregiudicare il corretto funzionamento del sistema di accumulo. Pertanto, allo scopo di evitare ogni alea di malfunzionamento e con l'intento di consentire le migliori rese e condizioni nelle operazioni di deposito preliminare, Simam S.p.A. intende sottoporre i rifiuti liquidi in ingresso ad una filtrazione preventiva mediante vagliatura per trattenere e separare i corpi solidi eventualmente presenti nei rifiuti in ingresso, prima di essere immessi negli appositi serbatoi di accumulo.

Le tipologie di lavorazioni previste sono:

- posizionamento della pompa monovite e della filtrococlea in aree pavimentate e cordolate esistenti, poste in adiacenza dello stoccaggio D15;
- realizzazione interconnecting idraulico;

- collegamenti elettro-strumentali;
- prove e collaudi.

Per quanto riguarda le attività in fase di cantiere, non sono necessarie opere civili, non saranno prodotte terre e rocce da scavo, i rifiuti prodotti saranno gestiti secondo normativa vigente e le emissioni di tipo diffuso saranno molto limitate.

Per le attività in fase di esercizio, la Ditta osserva quanto segue:

- il materiale separato verrà classificato con il codice EER 190801 e successivamente smaltito presso impianti di destinazione autorizzati, insieme ai residui che si originano dalle operazioni di grigliatura e dissabbiatura dell'intero impianto di trattamento;
- le apparecchiature sono completamente chiuse e non producono emissioni nocive in atmosfera;
- per quanto riguarda l'impatto acustico, i livelli di potenza acustica non supereranno gli 80 dB (A).

In merito alla produzione di rumore, nella tabella 10 si afferma che *“le uniche emissioni, comunque limitate alle sole fasi di scarico e inferiori agli 80 dB, saranno dovute al rumore delle apparecchiature in fase di esercizio”*.

Al riguardo, nel prendere atto di quanto dichiarato dalla Ditta, si rileva che le considerazioni legate all'impatto acustico saranno oggetto di valutazione all'interno dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Dagli elementi informativi riportati nella lista di controllo (Tabella 9) è possibile valutare che il progetto non determina interferenze con il contesto ambientale e territoriale e ricade all'interno dell'area dell'ex discarica di rifiuti urbani del Comune di Senigallia.

Conclusioni

Gli elementi informativi forniti dalla ditta nella richiesta di valutazione preliminare sono sufficienti per consentire di sostenere l'assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi della modifica all'impianto.

Considerato che la modifica non comporta un aumento della capacità e consiste in un adeguamento tecnico, non si rilevano ulteriori impatti negativi e significativi sull'ambiente, rispetto a quelli già valutati nell'ambito del procedimento di verifica di VIA conclusosi D.D. n. 1057 del 12.10.2018.

Si ritiene che le modifiche proposte non ricadano ai fini dell'applicazione della disciplina della VIA, nella tipologia di cui al punto 8 lettera t), dell'Allegato IV alla Parte Seconda

SETTORE IV
4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it



del D.Lgs. 152/2006 “*modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV, già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato III)*” e pertanto non debba essere avviata la procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA.